



Sommario

Diario del lockdown.....	3
Imposte, cosa cambia	4
100 giorni d'emergenza.....	5
La riscossa dell'ospedale.....	7
La gestione dei pazienti in quarantena	9
Casa di riposo, un lavoro di squadra.....	10
I pensieri degli ospiti.....	12
Occhi che sorridono.....	14
L'attività dei servizi sociali.....	16
«Grazie alla comunità trentina».....	17
Turismo, la promozione non si ferma	18
La sicurezza è servita.....	19
La stagione interrotta dell'Alpe	21
Il turismo alberghiero post virus.....	23
A sostegno delle Aziende.....	24
Dalla scuola a distanza a quale scuola?.....	25
Giovedì 5 marzo 2020, la Scuola dell'Infanzia chiude per Coronavirus	26
La Biblioteca al tempo del virus.....	27
Ciak, si apre!.....	28
L'entusiasmo della ripartenza.....	29
Note via web.....	30
Un'estate senza grandi eventi.....	31
Eppur si muove.....	34
Solidarietà oltre le aspettative	35

COMITATO DI REDAZIONE:

Direttore responsabile: **Monica Gabrielli**
 Coordinatrice: **Silvia Vinante**
 Gaia Cappellini, Isabella Corradini, Michele Longo,
 Emily Molinari, Silvia Vaia



Notiziario quadrimestrale
 del Comune di Tesero
 Autorizzazione Tribunale di Trento
 n. 22 del 04.11.2010

Fotocomposizione: **EL SGRIF di Mich Severiano - Tesero (TN)**
 Stampa: **Grafiche Futura s.r.l.** - Località Mattarello - Trento
 In copertina foto di **Gaia Cappellini**
 all'interno foto di **APSS, PAT, archivio associazioni e comunale**
 Distribuzione gratuita ai capifamiglia e agli emigranti del Comune
 di Tesero che ne fanno richiesta presso il Municipio.
 È possibile richiedere le copie anche in formato digitale.

NOTA: Il Comitato di redazione di Tesero Informa sarà lieto di pubblicare le lettere dei lettori. Per questioni di spazio, i testi non potranno superare le 2.000 battute (spazi inclusi). In caso contrario non saranno pubblicate.

Potete contattare la redazione al seguente indirizzo:
 teseroinforma@gmail.com

L'editoriale

Di Covid-19 negli ultimi mesi si è parlato tanto. Incessantemente. Politici ed esperti si sono espressi in lunghissime maratone tv e hanno riempito con le loro opinioni pagine e pagine di giornali. Per molte settimane le giornate di tutti noi (o quasi) sono state scandite dall'attesa delle conferenze stampa quotidiane della Protezione Civile e della Giunta provinciale, con un occhio attento a non perdersi l'ultima diretta Facebook del premier Conte. Era davvero necessario, allora, un numero speciale di "Tesero Informa" a tema Covid? C'è davvero qualcosa di nuovo da raccontare? La risposta, per Amministrazione e redazione, è sì ad entrambe le domande. Abbiamo, infatti, ritenuto importante portare la narrazione degli ultimi mesi su un piano strettamente locale. Ora che, finalmente e speriamo definitivamente, si può tirare un sospiro di sollievo, crediamo sia giusto andare oltre i bollettini - perlopiù numerici - che hanno caratterizzato le settimane del lockdown, per raccontare storie. Le storie di chi ha gestito l'emergenza ai livelli amministrativi e organizzativi, di chi è stato in prima linea a contatto con i pazienti, di chi ha visto il proprio lavoro stravolto da un giorno all'altro, di chi si è trovato improvvisamente a rivedere i programmi e le attività.

Credo che di questi ultimi mesi tutti avrebbero qualcosa di significativo da raccontare. Perché tutti ci siamo confrontati con paure ed emozioni forti. L'epidemia ha colpito duramente anche la Valle di Fiemme e in molti hanno dovuto affrontare lutti e dolore, lunghi ricoveri e settimane di angoscia in attesa di due tamponi negativi consecutivi. Alcuni hanno sofferto non per il virus, ma per le ripercussioni economiche dell'epidemia.

Leggere le storie che abbiamo raccolto nelle prossime pagine può quindi essere d'aiuto anche per riflettere ed elaborare il nostro vissuto. Perché spesso i timori e i sentimenti provati sono stati gli stessi. Quel senso di impotenza condiviso, quel bisogno di un abbraccio che non poteva esserci. La nostalgia di quella normalità di cui ancora oggi non abbiamo potuto godere appieno. Quel guardare negli occhi gli altri e renderci conto di quanto sia bello parlarsi dal vivo, non più mediati da uno schermo e una connessione ballerina. Quella consapevolezza che in un attimo tutto può cambiare, se non addirittura finire, e che quindi vale la pena vivere appieno ogni momento. Nulla è scontato, lo abbiamo capito davvero tutti. Ce ne dimenticheremo presto? Probabilmente sì, e quando succederà, rileggere le testimonianze di quei giorni ci aiuterà a ridare il giusto valore al qui e all'ora.

Monica Gabrielli



Solidarietà oltre le aspettative

Luisa Mich, presidente dell'associazione "Giuliano per l'Organo di Tesero", non si aspettava di certo di trovarsi a gestire un successo così importante, quando ha deciso di avviare una raccolta fondi a favore dell'Ospedale di Fiemme aderendo alla piattaforma di *crowdfunding* GoFundMe, usata anche dai rappresentanti degli studenti dell'Università di Trento per la campagna a sostegno dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. Ricordiamo, durante i giorni della quarantena, la preoccupazione e la voglia di fare qualcosa per supportare l'intensa e concitata attività del personale dell'Ospedale di Fiemme che si era trovato a gestire un'emergenza mai vissuta prima. La raccolta fondi era partita con un obiettivo iniziale di 15.000 euro, ma già si cominciava a capire che questo sentimento di solidarietà e partecipazione era diffuso tra la gente di Fiemme - e non solo - che aveva aderito all'iniziativa con grande entusiasmo. Oltre alla piattaforma, si è così resa necessaria l'apertura di un conto corrente dedicato, dove sono cominciate ad affluire somme importanti donate da privati, molti anonimi, da tutte le valli trentine, da molte regioni italiane, soprattutto Veneto e Lombardia, ma anche dall'estero, Canada e Stati Uniti. Tanti bonifici anche da aziende, associazioni e gruppi che hanno deciso di donare, ad esempio, le quote di gite o viaggi non realizzati a causa del lockdown. Per noi ciò ha significato una grande soddisfazione per questo inaspettato successo, ma anche la preoccupazione di trovarsi a gestire una situazione nuova e non certo prevista dallo statuto dell'associazione. Era difficile in quei giorni rapportarsi con i medici dell'ospedale impegnati oltre misura per capire come muoversi e come meglio amministrare le somme raccolte. Si erano pensate diverse soluzioni, come ad esempio donare le somme all'Azienda Sanitaria di Trento, ma alla fine la strada più efficace

per far arrivare strumenti e attrezzature all'ospedale era quella di acquistarli e donarli. Un grande aiuto è arrivato dalla vicepresidente Daniela DeFrancesco per la parte amministrativa, la richiesta dei preventivi e i contatti con le aziende fornitrici e dal socio dr. Luigi De March, il cui supporto è stato fondamentale per orientarsi in questo mondo sconosciuto per l'associazione.

La raccolta nel frattempo aveva superato i 70.000 euro: con poco più di 30.000 euro sono stati così acquistati i primi presidi, un ecografo con sonda ecocardiografica ed un elettrobisturi. Gli strumenti sono già stati consegnati all'ospedale e l'associazione ha ricevuto un sentito ringraziamento dei medici, che hanno dichiarato che con queste attrezzature avranno un miglioramento della pratica clinica quotidiana. Questi acquisti rispondono alle esigenze dell'immediato, ma risulteranno utili anche nel tempo. Con la restante parte della somma è stato ordinato un sistema di anestesia e rianimazione. Inoltre, è stato realizzato un impianto TV per il centro dialisi che serve una ventina di residenti in tempi normali, ma anche una sessantina di turisti. L'impianto



esistente era ormai obsoleto, per cui si sono create postazioni singole con cuffie usa e getta e telecomandi semplificati, un modo anche questo per facilitare la sanificazione ed evitare il contagio. Adesso, per chiudere l'iniziativa con un ultimo traguardo da raggiungere, si vorrebbe acquistare un monitor per misurare la pressione arteriosa, la frequenza cardiaca e altri parametri per l'ambulatorio della terapia del dolore. Un incredibile risultato dunque, oltre le aspettative, grazie alla collaborazione di tante persone che l'associazione avrà modo di ringraziare in un appuntamento dedicato, magari in autunno.

Il direttivo

www.gofundme.com/f/aiutiamo-lospedale-delle-nostre-valli
 Conto corrente: Giuliano per l'organo di Tesero. Aiutiamo l'ospedale delle nostre Valli
 IBAN: IT 58 J 08184 35640 00000 2157288